

Sindacato Lavoratori Industria Farmaceutica - Cobas Lavoro Privato

Comunicato sindacale

In data 6 giugno 2011, in Roma, a seguito della procedura di mobilità aperta da Warner Chilcott (di seguito, per brevità, WC), si è tenuto l'incontro, già fissato il 27 maggio u.s., tra la Direzione Aziendale, assistita da tecnici esterni, e la RSU assistita da SLF-Cobas lavoro privato (di seguito, per brevità, SLF).

L'incontro è stato aperto dalla D.A. che ha ripercorso in sintesi quanto già discusso nel corso del precedente incontro.

SLF ha chiesto alla D.A. se, rispetto a quanto già dichiarato dalla D.A. o già proposto da SLF nell'incontro citato vi fossero elementi di novità.

La D.A. ha dichiarato di avere effettuato le verifiche richieste da SLF e che per l'attenuazione dell'impatto sociale non intende né chiedere Cigs né fare ricorso all'outsourcing per la ricollocazione del personale messo in mobilità.

Ha espresso inoltre un netto rifiuto alla possibilità di potere dare ai dipendenti collocati in mobilità, eventualmente costituitisi in società, la commercializzazione dei farmaci di cui WC continuerà a detenere l'AIC.

Ha riproposto le medesime offerte di carattere economico per l'incentivazione all'esodo, previa sottoscrizione di liberatoria, precisando che non saranno suscettibili di miglioramenti.

SLF ha ribattuto precisando che, alla cessione del ramo farmaceutico operata circa un anno fa da Procter & Gamble a favore di Warner Chilcott Italia, presentata con le più pompose dichiarazioni di investimenti e sviluppo clamorosamente smentite dai fatti, e soprattutto dopo le iniziali dichiarazioni, a mobilità avviata, sull'asserita volontà aziendale di ricollocazione del personale coinvolto nella mobilità, oggi si assiste alla dichiarazione aziendale che, con inaspettato disinteresse, afferma che intende licenziare tutti i dipendenti, nonostante l'azienda continuerà ad esistere per commercializzare i farmaci di cui dispone e di non volere nemmeno ricercare soluzioni di outsourcing.

Ciò conferma che, indipendentemente delle eventuali risorse economiche, quanto sopra sembra essere finalizzato, come peraltro a più riprese riportato nel corso dei diversi incontri, esclusivamente ad un licenziamento collettivo operato, per così dire, per conto terzi.

Rileva che ogni azione suggerita da SLF tesa al recupero di posti di lavoro è rimasta totalmente inascoltata dalla D.A. nonostante le evidenti commistioni tra P&G e WC e l'asserita indisponibilità dei più importanti farmaci del listino WC.

Pertanto SLF ha dichiarato inaccettabile il comportamento della D.A., irricevibili le offerte di carattere economico, che come tali sono destinate ad esaurirsi nel breve periodo, giacché la D.A. non si è impegnata nella ricerca di soluzioni alternative ai licenziamenti che riducano l'impatto sociale prodotto da scelte imprenditoriali errate, i cui effetti negativi si vorrebbero fare pagare solo ai lavoratori.

Esauriti quindi i 45 giorni previsti dalla legge per l'esame congiunto, la parti dopo la firma di un verbale di mancato accordo, proseguiranno il confronto in sede istituzionale

07 giugno 2011

Segreteria SLF-Cobas Lavoro Privato